

# Avvisi

## S. MESSE SETTIMANALI

LUNEDI' ORE 17.00 CADERO S. MESSA

MARTEDI' ORE 8.45 S. MATERNO ROSARIO E S. MESSA

MERCOLEDI' ORE 15.00 CORONCINA DIVINA MISERICORDIA A S. SEBASTIANO

GIOVEDI' S. MATERNO ORE 8.45 ROSARIO S. MESSA E ADORAZIONE

GARABIOLO ORE 17.00 S. MESSA

VENERDI' ORE 18.00 CITTADELLA ROSARIO E S. MESSA

SABATO S. MARTINO ORE 16.45 S. MESSA ORE 18.00 S. MATERNO S. MESSA

DOMENICA ORE 9.45 CADERO S. MESSA ORE 11.15 S. STEFANO

**PER CHI VOLESSE AIUTARE COLORO CHE SONO IN DIFFICOLTA'**

**IBAN PARROCCHIA**

**IT23A0538750401000042637695**

### OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L.** Il Signore è l'Altissimo, il re della gloria
- M.** Fa che ascoltiamo, Signore, la tua voce
- M.** Venite, vi insegnerò il timore del Signore
- G.** Ascoltate oggi la voce del Signore
- V** Non privarmi, Signore, del tuo Santo Spirito
- S.** Il regno del Signore è stabile per sempre



**Don Franco 338 8583009**

**Don Viniero 349 8679470**

**mail: donbianchini@libero.it**

**Don Eugenio 328 4445144**

**Diacono Armando 333 7123669**

Unità Pastorale Maccagno Valle Veddasca Pino e Tronzano

# LA NOSTRA SETTIMANA

23 MAGGIO— 30 MAGGIO

## NON AVERE PAURA..... NON SEI SOLO

E' terminato il Tempo di Pasqua durante il quale la liturgia ci ha fatto toccare con mano con quanto amore il Signore si è preoccupato del futuro degli Apostoli e di noi. Il lungo e appassionato discorso-preghiera nell'ultima Cena. Gesù è salito al cielo, non c'è più fisicamente con noi. Li ha mantenuti sotto la sua personale custodia durante la sua esperienza terrena, ora però dovranno affrontare il mondo, immergersi nella storia travagliata degli uomini, spesso contrassegnata da divisioni, persecuzioni e discordie. Sono nel mondo ma non del mondo perché fanno parte, facciamo parte, del mondo di Dio che Gesù è venuto a farci conoscere. E' il nostro vero mondo perché è la nostra vera casa: siamo figli di Dio. Ma la paura c'è: siamo soli nel mondo! E' la nostra esperienza. Quando coloro che ci hanno dato la vita hanno concluso la loro esistenza proviamo proprio questo essere rimasti soli. No, non siamo soli!

### LA PENTECOSTE



**50 GIORNI DOPO LA PASQUA**

**IL DONO DELLO SPIRITO SANTO.**

**DA CUSTODIRE**

Lo Spirito Santo? Chi è questo Spirito Santo? E' sempre la domanda che ci poniamo ogni volta che lo sentiamo nominare perché è un po' lo sconosciuto della nostra fede. Ci dice papa Francesco: «Gesù dice di lui, dice agli apostoli: “Vi invierò lo Spirito Santo: lui ci insegnerà tutte le cose e vi ricorderà tutto quello che ho detto”. Pensiamo a quest'ultimo: lo Spirito Santo è Dio, ma è Dio attivo in noi, che fa ricordare. Dio che fa svegliare la memoria. Lo Spirito Santo ci aiuta a fare memoria.....Un cristiano senza memoria non è un vero cristiano: è un uomo o una donna prigioniero del momento, che non ha storia. Ne ha, ma non sa come fare tesoro della sua storia. Lo Spirito Santo ce lo insegna. La memoria che viene dal cuore è una grazia dello Spirito Santo». E lo è anche la memoria delle nostre miserie, dei nostri peccati, la memoria della nostra schiavitù: il peccato ci fa schiavi. Ricordare la nostra storia, e come il Signore ci ha salvati, è bello >>

**Lo Spirito “non è una cosa astratta”**, è una Persona che ci cambia la vita: com’è accaduto agli apostoli, ancora timorosi e chiusi nel Cenacolo, nonostante avessero visto Gesù risorto, e dopo Pentecoste “impazienti di raggiungere confini ignoti” per annunciare il Vangelo, senza più paura di dare la vita. “La loro storia ci dice che persino vedere il Risorto non basta, se non lo si accoglie nel cuore. Non serve sapere che il Risorto è vivo se non si vive da risorti. Ed è lo Spirito che fa vivere e rivivere Gesù in noi, che ci risuscita dentro.

#### **Lo Spirito crea l’unità nella diversità**

La divisione tra i cristiani è uno dei grandi scandali che allontana dalla fede. Il diavolo divide, mentre “lo Spirito fa dei discepoli un popolo nuovo”, perché “crea un cuore nuovo”. “A ognuno dà un dono e tutti raduna in unità. In altre parole, il medesimo Spirito crea la diversità e l’unità”, “l’unità vera, quella secondo Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza”. Occorre resistere “a due tentazioni ricorrenti. La prima è quella di cercare la diversità senza l’unità. Succede quando si formano schieramenti e partiti, quando ci si irrigidisce su posizioni escludenti ... magari ritenendosi i migliori ... si diventa tifosi di parte anziché fratelli ... Cristiani di destra o di sinistra prima che di Gesù; custodi inflessibili del passato o avanguardisti del futuro prima che figli umili e grati della Chiesa. Così c’è la diversità senza l’unità. La tentazione opposta è invece quella di cercare l’unità senza la diversità” e tutto diventa “uniformità, obbligo di fare tutto insieme e tutto uguale, di pensare tutti allo stesso modo”. Invece, lo Spirito “crea la diversità” e poi “realizza l’unità: collega, raduna, ricompone l’armonia”



#### **Lo Spirito è il collante che ci tiene insieme perché Spirito del perdono**

**Il primo a scusarsi è il più coraggioso.  
Il primo a perdonare è il più forte.  
Il primo a dimenticare è il più felice.**

L’unità è possibile nel perdono. “Gesù non condanna i suoi, che lo avevano abbandonato e rinnegato durante la Passione, ma dona loro lo Spirito del perdono. Lo Spirito è il primo dono del Risorto e viene dato anzitutto per perdonare i peccati. Ecco l’inizio della Chiesa, ecco il collante che ci tiene insieme, il cemento che unisce i mattoni della casa: il perdono. Perché il perdono è il dono all’ennesima potenza, è l’amore più grande, quello che tiene uniti nonostante tutto, che impedisce di crollare, che rinforza e rinsalda. Il perdono libera il cuore e permette di ricominciare: il perdono dà speranza, senza perdono non si edifica la Chiesa. Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia, ci spinge a rifiutare

altre vie: quelle sbrigative di chi giudica, quelle senza uscita di chi chiude ogni porta, quelle a senso unico di chi critica gli altri. Lo Spirito ci esorta invece a percorrere la via a doppio senso del perdono ricevuto e del perdono donato”

#### **Lo Spirito è Dio che ci parla ancora oggi**

Lo Spirito di verità non smette di parlare, ci fa entrare sempre più pienamente nel senso delle parole di Gesù. È la novità del Vangelo, di una Parola sempre viva, perché il cristianesimo, come dice il Catechismo della Chiesa cattolica, non è una “religione del Libro”, “una parola scritta e muta”, ma della Parola di Dio, cioè il Verbo incarnato e vivente. “La novità ci fa sempre un po’ di paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le no-

## **ORATORIO ESTIVO..... URAAH!**



**DATA DI INIZIO 14 GIUGNO**

**TERMINE 16 LUGLIO**

**PRESENTAZIONE 13 GIUGNO**

**IL MODULO DI ISCRIZIONE SARA' POSSIBILE RITIRARLO IN CHIESA O SUL SITO DELLA PARROCCHIA DA VENERDI' 21 MAGGIO**

### **A I U T O O O O O O O O O O !**

Non è un grido disperato, no! Ma un invito a partecipare alla “ macchina “ organizzativa perché tutto funzioni bene. E’ una chiamata di disponibilità per un servizio ai ragazzi e ai loro genitori. Aiuto per cosa?

**PERSONE DISPONIBILI PER L’ACCOGLIENZA AL MATTINO**

**PERSONE DISPONIBILI PER “ UN OCCHIO “ AL PRANZO**

Più si è meglio è. Chi fosse disponibile me lo faccia saper. GRAZIE.

#### **DOMENICA 30 MAGGIO**

In occasione dell’evento

#### **LA GARDENSIA DI AISM 2021**

La sezione Provinciale AISM di Varese promuove la vendita di piante di Gardenie. Le offerte raccolte serviranno a finanziare la ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla e ad offrire servizi e attività alle persone con SM e ai loro familiari.

La vendita verrà effettuata sul sagrato delle nostre chiese.

Anche a Maccagno ci sono persone che fanno parte di AISM e che dedicano tempo ed energie a cui va tutto il nostro plauso.

#### **LOTTERIA .....**

Da un paio di settimane sono a disposizione i biglietti della lotteria per far fronte alle numerose spese della parrocchia che, come per molti, sta passando un periodo difficile per le conseguenze della pandemia.

#### **.....NON SOLO**

Contemporaneamente prosegue l’impegno della DECIMA che ha permesso di tamponare alcune situazioni.

**Ringrazio davvero per la partecipazione: l’offerta, a tutt’oggi è di 7.000 euro.**

## SOGNARE COSE BELLE INSIEME SI PUO' E SI DEVE

### UNA CASA PER I RAGAZZI

#### CERCHIAMO DI CONDIVIDERE QUESTO SOGNO



**SPECCHIO E CONTINUITA' DELLA FAMIGLIA NATURALE, DI ORIGINE.**

Nei prossimi settimanali svilupperemo i molteplici benefici che questa casa può portare.

#### SPECCHIO E CONTINUITA' DELLA FAMIGLIA NATURALE, DI ORIGINE

**SPECCHIO E CONTINUITA'.** Nei precedenti settimanali si è sottolineato quali sono i valori che si vivono in famiglia e si possono trovare in questo sogno di casa comune:

- \* chiamati a dare e permettere una vita degna di tale nome
- \* ogni creatura è fatta per l'infinito, ha il desiderio dell'eterno...rapporto con Dio
- \* ciascuno di noi è fatto per incontrare ... quali qualità ci vogliono

#### CIASCUNO DI NOI FA PARTE DI UNA COMUNITA'

Può essere il gruppo classe, il gruppo di amici, il gruppo sportivo, la famiglia, il quartiere, il paese dove si abita, la nazione..... ma oggi bisogna aggiungere anche il mondo. Oggi si parla insistentemente di globalizzazione. Che vuol dire che ciascuno di noi non può fare a meno di sentirsi parte di un tutto; dove l'atteggiamento di un singolo, di un gruppo, di una famiglia contribuisce al buon andamento di tutti. Questo lo si impara, in particolare e soprattutto, in famiglia perché lì si sperimenta quanto sia indispensabile il contributo di tutti i componenti perché si sia veramente una comunità. Non è più il tempo dell'individualismo, del si salvi chi può, del " gli altri si arrangino ".



#### EDUCARE ALLA PARTECIPAZIONE,

#### ALLA CONDIVISIONE

#### E' UN DOVERE

#### L'INDIVIDUALISMO E' " ROBA " VECCHIA ORAMAI

tre sicurezze, i nostri gusti. E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino ad un certo punto; ci è difficile abbandonarci a Lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove, ci faccia uscire dal nostro orizzonte spesso limitato, chiuso, egoista, per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela porta novità ... trasforma e chiede di fidarsi totalmente di Lui.

#### Lo Spirito santo è missione



Senza lo Spirito Santo non esiste la missione. Infatti, la missione non è opera nostra, è un dono. La Chiesa ha bisogno di evangelizzatori che si aprano "senza paura all'azione dello Spirito Santo" che "infonde la forza per annunciare la novità del Vangelo con audacia (parresia), a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente. Si tratta di evangelizzatori consapevoli che "la missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo" (EG 268). Gesù vuole "che tocchiamo la carne sofferente degli altri" (EG 270). "Nel nostro rapporto col mondo siamo invitati a dare ragione della nostra speranza, ma non come nemici che puntano il dito e condannano" (EG 271). "Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri" (EG 272): "se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita" (EG 274). La gioia, la pace, l'amore, sono frutti dello Spirito. Noi cristiani diventiamo autentici discepoli missionari, capaci di interpellare le coscienze, se abbandoniamo uno stile difensivo per lasciarci condurre dallo Spirito. Egli è freschezza, fantasia" che "non riempie tanto la mente di idee, ma incendia il cuore" e spinge a "un servizio di amore, un linguaggio che ciascuno è in grado di comprendere"

#### I DONI DELLO SPIRITO SANTO

**Consiglio** ci aiuta a scoprire il progetto d'amore che Dio ha su di noi e la strada giusta per realizzarlo.

**Fortezza** o coraggio, costanza, tenacia: per resistere agli attacchi del male, e vincere il male con il bene.

**Intelletto** ci aiuta a non essere superficiali, può darci la capacità di conoscere noi stessi e affrontare coscientemente ciò che in noi non va

**Pietà** ci aiuta a credere sul serio che Dio è Padre e ci ama, ci dà forza, pace e gioia. Il dono della Pietà porta a fidarci di Dio con lo stesso abbandono di un bambino che si sente sicuro tra le braccia di papà e mamma anche quando è sospeso sul vuoto.

**Sapienza** ci concede il gusto della conoscenza del creato e quindi del suo Creatore, a saper distinguere il bene dal male

**Scienza** o "conoscenza" che nella Bibbia significa anche "amare". Chi ama capisce meglio, capisce prima, capisce di più. Il dono della Scienza insegna ad amare una persona se la si vuole capire e anche Dio lo si comprende solo amandolo.

**Timor di Dio** ci fa diventare consapevoli della grandezza di Dio, Egli è buono, ma è anche forte e potente. A lui si devono rispetto e ubbidienza: Dio non si può prendere in giro.



## IL CROCIFISSO DI S. DAMIANO

NELLA CHIESA DI S. STEFANO

### DA CAPIRE NEI SUOI PARTICOLARI

Sempre per imparare a “leggere” i significati contenuti in questa particolare raffigurazione della croce. Essa fu dipinta con la tecnica dell’icona verso il 1050 d.C. da un anonimo artista, probabilmente un monaco, e presenta una meditazione profonda e articolata del mistero pasquale di nostro Signore Gesù Cristo. Da questo momento san Francesco porterà sempre nel cuore questo mistero d’amore, e col dono delle stimmate (settembre 1224) lo porterà – indelebile – anche nella carne.

Il volto del Cristo è coronato da un’aureola particolare: è piena e dorata, per indicare la sua divinità; al suo interno è tracciata una croce, per dirci che si tratta del Figlio divenuto servo sofferente, umiliato fino alla morte di croce per caricarsi i nostri peccati e salvarci; e all’interno della croce contiene un simbolo geometrico (quincus) ripetuto tre volte, tipico della regalità, per dire che è il Messia venuto a inaugurare il Regno di Dio. Infine sei ciocche di capelli poggiano sulle spalle del Crocifisso, per ricordarci i sei giorni della creazione: nel mistero della croce di Gesù è tutto il creato ad essere rinnovato, comincia un mondo nuovo, una nuova creazione, cieli e terra nuova, una nuova umanità.



#### FINALMENTE,..... CON GIUDIZIO, SI PUO’

Dopo un lungo anno di “ segregazione “ forzata si apre finalmente la possibilità di poter stare insieme attorno a un tavolo. Ci ricordiamo senz’altro le nostre feste che i nostri padri ci hanno lasciato e che non vanno perse:

**MONTEVENERE, LE CONTRADE, CHIUSURA ORATORIO ESTIVO**

**BRUGANTEN, GARABIOLO, CADERO, CAMPAGNANO**

**QUEST’ANNO SI PUO’ .... LE FAREMO CON.... GIUDIZIO E GIOIA**

## I FAMOSI 4 TAVOLI DI LAVORO

### AREA 4: UNA SCELTA PROFETICA: L’OPZIONE PREFERENZIALE PER I POVERI (Da dove partire? Su cosa puntare?)

E’ il tema su cui alcune persone del Decanato si sono ritrovate sabato scorso in Cittadella. **A che punto siamo?** Si chiarisce che i poveri sia i vicini che i lontani ci riguardano, la Chiesa tiene lo sguardo sulla realtà in cui vive, ma lo tiene aperto anche sulla chiesa che vive lontano. La missionarietà è quasi sempre l’incontro con la povertà lontana un tutt’uno con le povertà vicine.

E’ emerso quanto in ogni parrocchia del Decanato sia presente l’attenzione verso coloro che sono nel bisogno con molteplici attività portate avanti con costanza, competenza e passione; segno di una sensibilità meravigliosa.

**QUALI PROSPETTIVE?** Sono emerse tante indicazioni: necessità di una struttura trainante (esempio della casa della carità), mettere a frutto i talenti strutturandoli (con personale professionale e stipendiato), essere capaci di comunicare i processi di sostegno ai poveri anche con spettacoli, affrontare l’emergenza abitativa e le docce pubbliche, rilevare il patrimonio in disuso del decanato per farlo fruttare (potrebbe significare un capitale patrimoniale a sostegno di una coop ), all’infermiere di Parrocchia già sperimentato in altre diocesi, figura di assistenza e di contatto con la malattia, (infermiere di prossimità,

#### LA CARITAS RICONSCENTE

.... Per la grande partecipazione della popolazione alla raccolta di cibarie che si effettua al Supermercato: pasta 79 kg. Riso 30 kg, latte 66 l, tonno 31, olio 17 l, passata pomodori e pelati 33 pezzi. Farina 3 kg, biscotti 31 kg. Zucchero 13 kg, legumi 95 pezzi, carne in scatola 4 confezioni, caffè 19, sughi pronti 12, fette biscottate, marmellata 7, sardine 4.

UN GRANDE GRAZIE.

CHE VA RIVOLTO ANCHE ALLE PERSONE che poi organizzano la distribuzione a piene mani e con un impegno non indifferente di tempo e di energie per tutte le pratiche burocratiche che vengono richieste. << E’ finita l’era del cartaceo, ora si fa tutto con il computer e noi, che non siamo dei fenomeni, spesso ci troviamo in difficoltà. I controlli poi sono estenuanti sotto lo sguardo vigile e fiscale dell’in-caricato del BANCO ALIMENTARE che verifica quanto entra e quanto esce... con l’angoscia di commettere qualche sbaglio. >>. E’ lo sfogo giustificabile di chi è disponibile.... Giustamente.